

Egregio Signor  
**PAOLO BONACINI**  
Direttore responsabile di Telereggio  
via Fratelli Cervi, 75/5  
42100 Reggio Emilia  
Fax 0522 304433

Egregio Direttore,

ho saputo del servizio di TG-Reggio del 25 settembre 2003 sulle obbligazioni Avatar, ho visto quanto pubblicato sul sito di Telereggio e desidero fare alcune precisazioni.

Le due società svizzere IGR e Ramah sono anonime, con azioni al portatore. Io non sono il portatore. Le due società lussemburghesi Adhara ed Arambha sono anonime, con azioni al portatore. Sono state costituite da IGR e Ramah le quali, peraltro, non sono portatrici delle azioni. Anche tutte le altre società lussemburghesi costituite da Adhara ed Arambha, compresa Holos Holding, sono anonime, con azioni al portatore, detenute da soggetti diversi dalle fondatrici e non da me. Anche tutte le altre 732 società che dovranno garantire e che in parte hanno già garantito l'emissione della moneta Dhana sono anonime, con azioni al portatore, detenute da persone fisiche e giuridiche che non conosco e che anzi, per ragioni di sicurezza, non devo conoscere.

In Svizzera non esiste alcun cuore delle mie attività finanziarie. Due società svizzere hanno semplicemente costituito altre società in Lussemburgo, come è accaduto in altri paesi. Dopo la costituzione, le azioni sono state trasferite ad altri soggetti che sono, appunto, gli attuali portatori delle azioni e che hanno messo a disposizione capitali per realizzare progetti alle sole condizioni di mantenere l'anonimato, di destinare le risorse ai relativi progetti e di non permettere che possano essere sottratte. Non esiste un cuore finanziario in un paese particolare ma tante fonti che nel loro insieme hanno accettato di mettere a disposizione risorse per realizzare iniziative ritenute di interesse generale. Gli stessi soggetti, in passato, hanno fatto altrimenti ed i risultati sono davanti a tutti.

Le informazioni diffuse da TG-Reggio e dal suo sito Internet sulle obbligazioni Avatar sono esatte. Aggiungo solo che Avatar non «cerca risorse sul mercato finanziario». La delibera di emissione, peraltro annunciata con un comunicato di oltre un anno fa, è solo il mezzo giuridico per ricevere e gestire risorse già disponibili. Ed anche in questa operazione non circoleranno contanti e non saranno costituiti depositi bancari, per evitare qualsiasi sottrazione, come è avvenuto fra febbraio e marzo di quest'anno, quando in occasione del provvedimento di Lecce (che naturalmente, insieme a quella di Palermo, non manca di essere ricordato nel servizio), tutti i conti bancari di Maguro e di altre società rapportate rimasero sotto sequestro fino a quando il Tribunale di Lecce non lo ha riconosciuto illegittimo.

Non esiste alcuna preoccupazione circa eventuali controlli da parte della Banca d'Italia o della Consob. La prima non ha alcuna competenza su emissioni di obbligazioni da collocare all'estero o di importo non superiore a 100 miliardi delle vecchie lire. La seconda non ha alcuna competenza sui prestiti obbligazionari che prevedono un importo minimo di 250.000 euro per emissione.

In relazione al provvedimento di Lecce, faccio presente che i fatti per i quali è stata emessa erano già stati oggetto di due procedimenti penali da

parte della Procura della Repubblica di Roma, che ha chiesto l'archiviazione. Per il primo, l'archiviazione è stata chiesta il 18 giugno 2001 e decisa dal Tribunale l'11 febbraio 2002; per il secondo, è stata chiesta il 15 giugno 2002 e decisa il 18 giugno 2003. Praticamente, mentre fra ottobre 2002 e gennaio 2003 la Procura di Lecce stava preordinando il provvedimento di custodia cautelare eseguito il 18 febbraio 2003, un'altra Procura della Repubblica, a nostra insaputa, sugli stessi fatti aveva già chiesto per due volte l'archiviazione e per una era già stata decisa.

A mio modesto avviso, Signor Direttore, la stampa ha il diritto-dovere di informare ma anche il dovere di farlo in modo preciso ed esauriente. Sulle vicende di Palermo e Lecce ho fatto divulgare per fax e pubblicare sui nostri siti tutte le notizie per una corretta informazione.

Ricordare che «Marusi Guareschi è accusato insieme ai figli dalla Procura di Lecce di associazione a delinquere, truffa aggravata, operazioni commercialmente fraudolente e fatture false. Per questa e altre vicende il Fisco ha contestato alle società del gruppo Carisma imposte non pagate e sanzioni per 2.543 miliardi di lire. Inoltre nel gennaio del 2001 Marusi fu arrestato per ordine dei magistrati di Palermo nell'ambito dell'inchiesta sulla tentata truffa telematica ai danni del Banco di Sicilia.», senza aggiungere qual è la versione dei fatti da parte degli interessati, ingenera solo l'idea che queste persone siano dei delinquenti. Ed invece non è vero.

Palermo: ho solo cercato di capire se fosse possibile compiere un reato e, in caso positivo, di impedirlo, facendo il vuoto intorno a persone che non ho mai personalmente conosciuto. Lecce: si voleva fare un'azienda in una zona con migliaia di lavoratori in cassa integrazione e nessuno, né privato né pubblico, salvo chi ha cercato di realizzarla, ha perso o rischiato di perdere qualcosa. Fisco: ho promosso operazioni che avrebbero fatto emergere il «nero» tanto al Sud quanto al Nord, ma evidentemente si voleva che le cose continuassero diversamente.

Può darsi che quello che sto cercando di fare non sia sufficiente. Può darsi che sia solo un costo inutile. Ma, Lei conosce qualcuno che stia cercando di fare davvero qualcosa di serio per cambiare le cose? Che ne accetti i costi? Che invece di pensare a se stesso pensi a chi sta male e non ha di che vivere? Ai miliardi di persone senz'acqua, senza cibo, senza cure, senza lavoro ...? Anche in Italia. Secondo l'Istat, oltre sette milioni di italiani, uno su otto, vive in condizioni di povertà. Che si sta facendo? Pubblicità? Propaganda? Condoni? Armi? Droga? Moneta fasulla? Serve tutto questo?

Secondo i più eminenti scienziati, siamo oltre il limite del tollerabile, anche se pochi se ne rendono conto. La situazione sembra irreversibile. Qualcuno ha fatto l'esempio del fiore di loto, che raddoppia ogni anno, impiega decenni per coprire interamente un lago e che, all'inizio dell'ultimo anno, copre solo la metà di quel lago. Non ci si rende conto che, dopo un solo anno, il lago sarà del tutto scomparso.

Grazie per l'attenzione.

Distinti saluti.

Sant'Ilario d'Enza, 26 settembre 2003.

Rodolfo Marusi Guareschi

